

ISTITUTO PARITARIO PARROCCHIALE
"MARIA AUSILIATRICE"
LUINO (VA)

POF

Piano dell'offerta formativa

Scuola Primaria e Secondaria di I grado
Via Confalonieri, 4 – 21016 Luino (VA)
Tel. e Fax 0332 531.678

Scuola dell'Infanzia
Via Sbarra, 3/a – 21016 Luino (VA)
Tel. 0332 531.374

segreteria@istma-luino.it

Tutti gli allegati a cui si fa riferimento nelle pagine successive sono disponibili per la consultazione degli interessati, previa richiesta, in segreteria.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Paritario Parrocchiale "Maria Ausiliatrice" in Luino si articola in Scuola dell'Infanzia (anno 1944), Scuola Primaria (anno 1943) e Scuola Secondaria di I grado (1977).

Per la matrice parrocchiale, rappresentata dal Gestore nella sua qualità di Parroco pro-tempore della Prepositurale dei Santi Pietro e Paolo in Luino, l'azione formativa è sempre stata, fin dagli inizi, motivo di intelligente attenzione e generosa dedizione.

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) diventa così occasione per raccontare la nostra storia, i nostri ideali, le priorità sottese al nostro operare, già illustrate nel Progetto Educativo e qui riconfermate. In armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del DPR n°275/1999 (art. 3) e della Legge n°62/2000 (art. unico comma 4, lettera a) e mantenendo ben chiara l'impostazione cristiana e della Riforma, legge n°53 del 2003, che pone l'accento sulla centralità della persona, offriamo a genitori e alunni la possibilità di incontrare una realtà ricca di un patrimonio culturale e professionale, in dialogo con il territorio e in continuità con la secolare esperienza formativa ed educativa della Chiesa.

La nostra Scuola **nei confronti dei genitori**, che vengono riconosciuti come i primi responsabili della formazione, si pone in atteggiamento:

- di dialogo costante, aperto e sincero, in un ambiente propositivo, di sostegno rassicurante e di aiuto;
- di collaborazione o "presa in carico" di difficoltà educative dovute a problematiche familiari e a particolari forme di disagio;
- di rispetto per la valorizzazione del singolo, attenzione alla persona, dialogo personale con l'insegnante/educatore.

La Scuola si fa carico delle **attese degli alunni** e si impegna a tenere presenti le esigenze dei singoli che chiedono di:

- essere considerati persone, essere "presi sul serio" nelle loro storie e nei loro interessi;
- essere aiutati a scoprire e a valorizzare le proprie attitudini e capacità per costruire il proprio futuro;
- essere incoraggiati a superare le difficoltà personali legate al processo di crescita;
- vivere esperienze positive di socializzazione con i coetanei;
- avere un insegnamento che garantisca una preparazione adeguata agli studi futuri e che sviluppi il senso critico per scelte responsabili.

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il POF è strutturato in sei parti:

- 1) Profili educativi, culturali e professionali**
- 2) Percorsi**
- 3) Fattori**
- 4) Risorse**
- 5) Valutazione**
- 6) Servizi opzionali**

I profili educativi, culturali e professionali, distinti in due segmenti - 1) Scuola dell'Infanzia; 2) Primo ciclo dell'istruzione : Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado - pongono al centro la famiglia e l'alunno con la loro domanda di formazione.

I percorsi definiscono il cammino di formazione per accompagnare gli alunni a realizzare il loro profilo.

I fattori sono i punti fondamentali di intervento ed azione organizzati dalla Scuola. L'insegnamento/apprendimento di qualità in un ambiente educativo permette di compiere progressi e di arrivare all'acquisizione di competenze specifiche.

Le risorse sono di varia tipologia:

le persone, le strutture, le attrezzature, la disponibilità economica.

Il tutto è messo a disposizione dell'organizzazione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi proposti.

La valutazione permette di:

- stabilire la corrispondenza tra progetti e risultati ottenuti;
- cogliere l'evoluzione della situazione personale e di gruppo (classe);
- individuare le eventuali correzioni da apportare ai processi formativi.

I servizi opzionali offrono alle famiglie e agli alunni opportunità aggiuntive per assicurare un ambiente accogliente e sereno.

1.PROFILI EDUCATIVI, CULTURALI E PROFESSIONALI

L'offerta formativa, che la nostra Scuola Paritaria Parrocchiale "Maria Ausiliatrice" eroga, viene descritta sotto forma di un profilo formativo di bambino, ragazzo e preadolescente.

Per **profilo educativo, culturale e professionale** intendiamo la descrizione organica delle conoscenze, delle abilità (saper fare) e delle competenze che un alunno deve aver acquisito al termine della scuola dell'Infanzia, della Primaria e Secondaria di I grado.

Per **conoscenze** intendiamo i saperi stabili e capitalizzabili, cioè non solamente posseduti dall'alunno con continuità, ma anche impiegabili e sfruttabili secondo le situazioni concrete nelle quali egli verrà a trovarsi.

Per **abilità** intendiamo il saper fare non semplicemente in situazioni scolastiche.

L'alunno trasforma le proprie capacità in **competenze** personali attraverso le **conoscenze** e le **abilità** acquisite e le esercita in qualsiasi situazione, anche in contesti nuovi.

2.PERCORSI FORMATIVI

Nel corso dell'anno e al termine dell'attività scolastica, prima della progettazione delle attività didattiche, al fine di offrire agli alunni un percorso formativo organico e completo, i docenti dei diversi ordini di scuola si riuniscono per:

- un confronto programmatico, metodologico ed organizzativo didattico sul coordinamento dei curricoli e il raccordo tra i diversi ordini;
- uno scambio di informazioni per la conoscenza adeguata degli alunni;
- il coordinamento dei sistemi di valutazione dei diversi ordini di scuola;
- la programmazione di eventuali attività comuni nel corso dell'anno.

Il percorso annuale progettato è composto da progettazioni didattiche (v. punto 2.1) ed ha come traguardo la realizzazione del profilo dell'alunno, indicato sopra.

2.1 Progettazione formativa

I Collegi dei Docenti si riuniscono tra la fine di maggio e il mese di giugno per concordare le Progettazioni Didattiche e definire gli apporti della didattica al profilo dello studente.

I docenti terranno conto delle esigenze e delle domande concrete della specifica realtà socio-culturale, degli interessi e dei bisogni formativi degli alunni e delle famiglie.

I Consigli di Classe provvedono, inoltre, alla progettazione delle attività opzionali – facoltative (laboratori) da indicare ai genitori all'atto dell'iscrizione, nonché delle attività del gruppo H, che si attiva in particolare per la integrazione degli alunni diversamente abili.

All'inizio dell'anno scolastico, nel mese di settembre, nella fase della programmazione dell'attività didattica, gli insegnanti, attraverso le prove di ingresso, rilevano la situazione di partenza di ogni alunno.

Dai risultati del rilevamento i docenti procedono ad adeguare i piani di studio e a redigere la Piattaforma comune di apprendimento.

3.FATTORI

La Scuola Paritaria Parrocchiale “Maria Ausiliatrice” realizza i profili e i percorsi per mezzo di fattori che ne esprimono l'identità.

Essi sono:

- uno specifico modello comunitario di educazione
- i processi di insegnamento-apprendimento con caratteristiche legate alla tradizione scolastica cattolica;
- un ambiente scolastico culturalmente ed educativamente cristiano.

Tali fattori sono presentati ampiamente nel Progetto Educativo; qui se ne indica la specificità dell'apporto nella realizzazione dei profili e nell'attivazione dei percorsi formativi.

3.1 La Comunità educativa della Scuola

La nostra Scuola è strutturata fundamentalmente come comunità educante, costituita attorno ad un patto educativo. In essa si realizza un processo indipendente e libero di produzione di cultura e di educazione. Vi entrano a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, religiosi e laici, genitori, allievi ed ex allievi, uniti da un patto educativo che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

Nella comunità educativa della nostra Scuola si individuano problemi, si analizzano situazioni, si identificano mete adeguate, si vive responsabilmente e costruttivamente, verificando periodicamente la validità delle programmazioni rispetto agli obiettivi, alle metodologie e all'incidenza educativa sul territorio.

La nostra comunità educativa scolastica si basa sul “metodo preventivo”, con cui l' alunno è aiutato non solo ad evitare esperienze negative che potrebbero comprometterne la crescita, ma è reso capace di prevenire gli effetti dell'emarginazione e del disagio, perché stimolato da una presenza educativa che promuove in lui capacità di scelte libere e rette. Così egli diviene soggetto attivo della propria maturazione e di quella di altri.

La comunità educativa è costituita da:

- a) Il Gestore**
- b) I Coordinatori, i Docenti e gli Educatori dell'extracurricolare**
- c) Gli Alunni**
- d) I Genitori**

a) Il Gestore

- è il legale rappresentante della Scuola Parrocchiale;
- è promotore di una costante comunione di persone e di intenti;
- risponde di fronte alla Chiesa locale, alle autorità civili e all'opinione pubblica;
- sceglie ed assume il personale della scuola;
- pianifica le risorse.

b) I Coordinatori, i Docenti e gli Educatori dell'extracurricolare

E' loro compito:

- programmare le attività educative-didattiche e culturali;
- verificare e valutare i processi di insegnamento/apprendimento;
- prendere a cuore le varie dimensioni del progetto educativo;
- approfondire la propria formazione in modo che il servizio professionale diventi testimonianza cristiana;
- impegnarsi a conoscere e praticare il sistema preventivo di Don Bosco;
- curare il proprio aggiornamento educativo didattico;
- curare con responsabilità l'attuazione delle decisioni prese;
- verificare l'efficacia del lavoro svolto;
- vivere un cordiale incontro e costruttivo confronto con i genitori;

- attenersi al Regolamento dell' Istituto come previsto dal contratto di lavoro. Ai sensi dell'art. 72 del CCNL AGIDAE, la Scuola ha predisposto un regolamento interno dei docenti.

c) Gli Alunni

Si impegnano a:

- entrare responsabilmente nel clima comunitario ed accogliere le istanze formative;
- stabilire relazioni con compagni e adulti;
- vivere il ritmo scolastico evidenziando progressi con costante disciplina e dedizione;
- conoscere, riflettere, dare il proprio contributo creativo e critico, acquisire abilità;
- rispettare le regole con un comportamento corretto;
- affrontare con serietà l'impegno dello studio;
- elaborare gradualmente un pensiero logico e critico.

e) I Genitori

Sono i primi responsabili della crescita dei figli. Essi:

- dialogano con gli educatori per un'azione più efficace nei confronti dei figli;
- partecipano personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola e sostengono con l'organizzazione e l'impegno le attività proposte;
- stabiliscono opportuni collegamenti con il territorio;
- promuovono lo sviluppo di un servizio educativo efficace;
- offrono le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente l'azione della scuola;
- promuovono iniziative e collaborano alla buona presentazione dell'Istituto.

3.2 Qualità dei processi di insegnamento e apprendimento

Nell'Istituto Paritario Parrocchiale "Maria Ausiliatrice" i profili e i percorsi formativi, il modello comunitario di educazione, i processi di insegnamento/apprendimento e il metodo di lavoro didattico creano un ambiente familiare. La possibilità di incontro docenti/alunni, la mensa, il gioco, la socializzazione evidenziano la volontà di attuare un servizio educativo capace di contribuire alla crescita umana e culturale di quanti fruiscono del medesimo servizio.

Secondo lo spirito del Sistema Preventivo di Don Bosco, nella relazione educativa didattica i docenti:

- vanno incontro all'alunno nella sua situazione personale;
- aiutano a superare, servendosi anche dei supporti offerti dalle nuove tecnologie, le difficoltà di apprendimento e di acquisizione di un metodo di studio e di lavoro, consapevoli che queste non sono isolabili dall'insieme della struttura personale e delle situazioni familiari e ambientali;
- fanno appello alla ragione dell'alunno con amorevolezza, portandolo a percepire di essere accolto comunque con amicizia;
- non isolano gli alunni uno dall'altro, anche se accolgono ognuno nella sua irripetibile individualità;
- sviluppano il loro sentimento di appartenenza, le relazioni costruttive, la collaborazione verso i colleghi e l'autorità.

Nella situazione didattica e tecnico-didattica il docente educatore:

- fa convergere la molteplicità e l'eterogeneità degli input presenti nella classe verso processi sistematici e critici di apprendimento;
- coordina le dinamiche di relazione di gruppo attraverso una conoscenza scientifica della condizione giovanile ed esperienziale dei propri alunni, in vista dell'attivazione di processi di apprendimento motivati e liberanti;
- assume, attraverso mediazioni specifiche, il vissuto sociale, la tradizione culturale e i mondi vitali degli alunni e li confronta criticamente con le acquisizioni del sapere;
- sviluppa una dialettica feconda tra il momento spazio-temporale della lezione e gli altri interventi dell'ambiente scolastico e formativo;

- fa convergere il rapporto tra la specificità del suo apporto personale e professionale, riconosciuto nel diritto di libertà di insegnamento, con la progettazione collegiale dei profili, oltre che delle Progettazioni Didattiche, in vista del perseguimento del successo formativo di ogni alunno.

3.3 Ambiente educativo

L'ambiente culturale ed educativo:

- favorisce le connessioni tra il momento didattico formativo curricolare e lo sviluppo delle varie dimensioni dell'educazione (intellettuale, affettiva, sociale e religiosa) e si impegna a gestirla correttamente attraverso un saggio e realistico coordinamento degli interventi didattici ed extracurricolari;
- promuove l'interazione con la famiglia attraverso l'ascolto, il confronto e incontri su temi educativo-didattici. Persone, spazio, tempo, rapporti, insegnamento, studio, attività varie sono organicamente interagenti in un clima di serenità e di impegno.

3.4 Rapporti con il territorio

La Scuola collabora con gli Enti e le Associazioni Culturali presenti ed operanti nel territorio luinese, valorizzandone i soggetti qualificati.

In particolare, la Scuola propone agli Assessorati competenti progetti didattico-formativi che vengono in parte finanziati nell'ambito del Diritto allo Studio.

4. LE RISORSE

La gestione delle risorse economiche, di personale, degli immobili e delle attrezzature viene attuata secondo il Progetto educativo e con la dovuta trasparenza ai sensi delle disposizioni della legge n°62/2000, in modo da coinvolgere tutte le componenti della comunità educativa della Scuola.

Agli effetti fiscali, la Scuola Paritaria Parrocchiale è ancora equiparata ad un'impresa industriale, anche se l'attività scolastica è esente da IVA. Di conseguenza il contributo di gestione-alunni è considerato come corrispettivo.

La Parrocchia contribuisce al pareggio del bilancio, mettendo a disposizione ambienti e strutture e sollecitando il concorso della beneficenza pubblica e privata per dar modo di accogliere tutti, anche alunni provenienti da ambienti disagiati.

La tipologia delle risorse che la nostra Scuola mette a disposizione è la seguente:

- a) personale**
- b) immobili, strutture e attrezzature**
- c) risorse finanziarie**

a) Personale

Ai sensi della lett. g), comma 4, art. 1 Legge n°62/2000, nella nostra Scuola svolge servizio personale docente fornito dei titoli di abilitazione, dei titoli scientifici e professionali e dei requisiti necessari (comma 5).

Agli effetti sindacali il personale della Scuola è generalmente dipendente; i diritti-doveri sono assicurati da un CCNL. Esso, unico documento giuridico, pure se a carattere privato, assicura lo stato giuridico di docente, precisa i suoi diritti-doveri e quelli dell'Istituzione scolastica.

Il CCNL (AGIDAE) per il personale dipendente dagli Istituti gestiti da Enti ecclesiastici, prevede un "Regolamento disciplinare" interno predisposto dall'Istituto.

Il personale attivo nella Scuola è così composto:

Scuola dell'Infanzia

n° 1 Direttrice Didattica della Scuola dell' Infanzia e Primaria - non docente

n° 4 docenti (Tre di Sezione e uno di sostegno)

n° 1 personale educativo di supporto

n° 1 personale ausiliario

Scuola Primaria

n° 9 docenti (cinque di classe, tre specialisti e uno di sostegno)

n° 1 personale ausiliario

Scuola Secondaria di I grado

n° 1 Preside (docente)
n° 10 docenti
n° 1 personale ausiliario

Comune a tutti i gradi della Scuola presta servizio:

n° 1 Coordinatore Educativo
n° 1 psicologa
n° 1 segretaria/economa
n° 1 impiegata (anche docente scuola secondaria)

Il servizio mensa è gestito da Genesi srl di Treviglio (BG)
che mette a disposizione:

n° 2 cuochi
n° 2 addetti mensa

b) Immobili, strutture e attrezzature

Ai sensi della lettera b, comma 4, art. 1 Legge n° 62/2000, la nostra Scuola è dotata di tre stabili con locali, arredi ed attrezzature didattiche propri del tipo di Scuola e conformi alle norme vigenti.

c) Risorse finanziarie

Il contributo di gestione corrisposto dalle famiglie alla Scuola è commisurato alle necessità di bilancio; è valutato nelle sue conseguenze sociali, calcolato sui costi reali di gestione e viene approvato dal Consiglio della Scuola.

Trasparenza amministrativa

Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'art.1, comma 4, lett.a Legge n°62/2000 viene indicato che:

- edifici, attrezzature e spazi di cui gode la Scuola sono proprietà della Parrocchia SS. Pietro e Paolo;
- il riconoscimento legale, parifica ed autorizzazione sono intestate al Gestore rappresentante legale dell'Ente;
- assunzione del personale, con relative condizioni e retribuzione è di competenza del Gestore legale rappresentante dell'Ente.

Il rendiconto amministrativo della Scuola viene distinto da quello della Parrocchia e da altre attività dell'Ente gestore.

5. VALUTAZIONE

Nella scuola dell'autonomia sono previsti (L. 59/97 – DPR 275/99) due tipi di valutazione: una esterna, che compete al MIUR e agli Enti da esso delegati, e una interna, che compete alle singole scuole. Ambedue riguardano sia il versante della valutazione di sistema sia il versante della valutazione degli alunni.

La **valutazione esterna**, da parte degli Enti delegati dal MIUR, consiste nella verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento da parte degli alunni e degli standard di qualità del servizio.

La **valutazione interna** consta di:

- a) valutazione dell'attività scolastica e della domanda;
- b) valutazione in itinere e finale;
- c) autovalutazione dell'attività didattica.

In riferimento al punto a) al termine di ogni anno scolastico la nostra Scuola si avvale dello strumento "questionario di gradimento" distribuito ai genitori degli alunni per monitorare il grado di soddisfazione e percezione del servizio e di indicatori di processo e obiettivi di miglioramento.

La **verifica educativa** riflette su:

- la sensibilità e la disponibilità educativa degli educatori;
- la qualità del dialogo educativo;
- gli itinerari di crescita della Comunità Educante.

La **verifica didattica** consente di valutare:

- la metodologia e il coordinamento tra le varie discipline;
- l'organizzazione delle attività scolastiche ed extra scolastiche;
- la validità del materiale e delle attrezzature.

La **verifica amministrativa e gestionale** pone l'attenzione su:

- la qualità dei servizi offerti;
- l'organizzazione dei tempi e degli spazi.

La Scuola si adopera per costruire una reciproca e fattiva collaborazione con le famiglie, proponendo loro di chiarire direttamente eventuali problemi con i docenti e il personale interessato.

Il dialogo interpersonale tra tutte le persone responsabili, nel rispetto dei singoli ruoli, sarà lo strumento fondamentale dell'intesa e della soluzione dei problemi.

In riferimento al punto b), i docenti operano un monitoraggio continuo ponendo attenzione innanzitutto alla "disponibilità ad apprendere", cioè all'insieme di motivazioni che danno direzione ed intensità al comportamento, e al "senso di sé", cioè l'autostima che implica il livello di formazione dell'identità individuale.

La **valutazione in itinere e finale**

- ha a che fare direttamente con il Profilo che l'alunno deve raggiungere al termine del periodo valutato.
- documenta le competenze acquisite.

La valutazione è legata alla programmazione in quanto ne consente la regolazione continua e l'adattamento alle capacità e alle esigenze educative di ciascun alunno, nella prospettiva di garantire a tutti una sostanziale equivalenza dei risultati formativi.

Gli strumenti della valutazione didattica sono vari: prove di verifica periodiche, oggettive e soggettive, orali e scritte; osservazioni sistematiche registrate sul giornale di classe; confronti periodici fra i docenti, gli educatori dell'extracurricolare e i genitori.

La valutazione richiede un impegno collegiale degli insegnanti, che devono sentirsi corresponsabili nella conduzione della classe.

Sulla base della valutazione globale del Sistema educativo e didattico e ponendo attenzione alle continue mutazioni della società, la Comunità educante si impegna a impostare un adeguato piano di miglioramento, accogliendo di volta in volta le indicazioni utili per una nuova progettazione educativa, rispondente ai bisogni dei giovani secondo lo stile di don Bosco.

In riferimento al punto c), i singoli organi di valutazione collegiale periodicamente attuano una riprogettazione didattica e, alla fine dell'anno scolastico, preparano un documento di autovalutazione dei docenti, sulla base dell'attività svolta durante l'intero anno scolastico.

6.SERVIZI OPZIONALI

Al fine di assicurare un ambiente accogliente e sereno, la Scuola viene incontro alle diverse esigenze degli alunni e delle famiglie, offrendo: servizio mensa, laboratori, servizio di pre e doposcuola ed attività estive.

Il servizio mensa viene garantito in tutti i giorni di attività previsti dal Calendario scolastico. Esso viene gestito dalla Società Genesi srl di Treviglio (BG). Il menù giornaliero è stabilito dal responsabile della locale ASL che esercita controlli periodici. L'assistenza viene effettuata da personale della scuola.

I pre e doposcuola e i laboratori vengono offerti in tutti i giorni di attività previsti dal Calendario scolastico. Il personale è costituito dai docenti e dagli educatori dell'extra didattico dei rispettivi ordini di scuola. Per gli orari si rimanda all'allegato n° 12.

Attività estive. Al termine dell'anno scolastico (giugno - luglio) l'Istituto ospita attività educative – ricreative, assicurando la presenza di personale qualificato.

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 8 Settembre 2014.